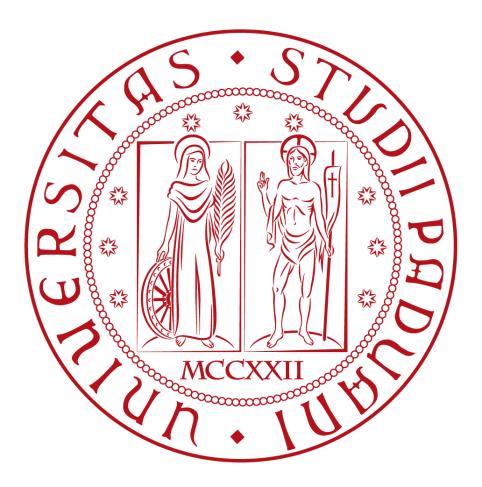
06 febbraio 2016 Università degli studi di Padova Corso di Laurea in Informatica AA. 2015/16

Relazione Progetto di Programmazione ad oggetti



Email: pietro.gabelli@studenti.unipd.it

Indice

Versione: 1.0

1	Introduzione			
	1.1	Scopo del documento		
	1.2	Scopo del progetto		
	1.3	Specifiche progettuali		
2	Classi logiche 3			
	2.1	Gerarchia oggetti memorizzati		
	2.2	Classe contenitore		
		2.2.1 ContainerItem		
		2.2.2 Iterator		
		2.2.3 const_Iterator		
	2.3	Classe SmartPtr		
	2.4	Classe Biblio		
3		ssi Grafiche		
	3.1	QWidget		
4	Ges	tione della memoria		
\mathbf{E}	lene	co delle figure		
	1	Model/View architecture		
	2	Gerarchia delle classi		
	3	Operazioni previste		

Introduzione 1

Scopo del documento 1.1

Lo scopo di questo documento è di presentare in maniera chiara le scelte architetturali fatte.

1.2Scopo del progetto

Il progetto ha come scopo lo sviluppo di un'applicazione per la gestione di una biblioteca. Gli oggetti che compongono la biblioteca sono inseriti in un database che viene utilizzato attraverso una interfaccia grafica. Lo sviluppo è stato fatto utilizzando C++ e Qt.

Specifiche progettuali 1.3

Il progetto è destinato ad immagazzinare i titoli di una biblioteca domestica. Gli oggetti che si possono salvare sono:

- Libri;
- Film, siano questi VHS o DVD.
- CD;

Versione: 1.0

Le funzionalità principali che si intende modellare sono:

- Aggiunta di nuovi elementi;
- Ricerca tra i titoli presenti;
- Cancellazione di titoli, tra quelli presenti;
- Persistenza su disco dei dati inseriti.

I vincoli di progetto sono i seguenti:

- 1. Definizione ed utilizzo di una gerarchia G di tipi di altezza >= 1 e larghezza >= 1.
- 2. Definizione di un opportuno contenitore C, con relativi iteratori, che permetta inserimenti, rimozioni, modifiche.
- 3. Utilizzo del contenitore C per memorizzare oggetti polimorfi della gerarchia G.
- 4. Il front-end dell'applicazione deve essere una GUI sviluppata nel framework Qt.

Il progetto è stato sviluppato in un sistema XUbuntu; è stato utilizzato l'IDE Qt Creator nella versione 3.0.1, con le librerie alla versione 5.2.1.

Si è provato il progetto sui computer del Laboratorio Informatico Plesso Paolotti (LabP140 - labP036) dove compila ed esegue correttamente.

Il database che compone l'applicazione viene aperto e salvato usando il formato XML: entrambe le operazioni avvengono in maniera automatica grazie ad un path impostato di default.

Nello sviluppo è stata curata la separazione tra la parte logica e la parte grafica, senza utilizzare il design pattern MVC. Si e' preferita invece un'architettura Model/View, che rende possibile la separazione del modo in cui sono immagazzinati i dati e la loro presentazione all'utente.

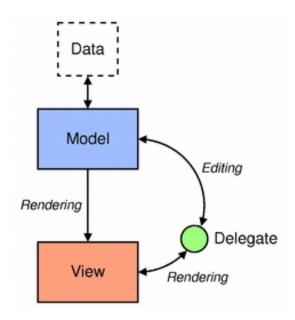


Figura 1: Model/View architecture

2 Classi logiche

2.1 Gerarchia oggetti memorizzati

La gerarchia sviluppata è composta da 5 classi:

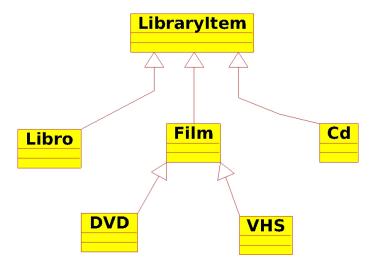


Figura 2: Gerarchia delle classi

La classe **LibraryItem** rappresenta un oggetto generico inserito nella libreria; per questo motivo ho scelto di renderla polimorfa ed astratta: non è possibile dichiarare oggetti di questa classe. All'interno di questa classe sono memorizzati gli attributi comuni a tutti gli oggetti della gerarchia: *titolo,genere*, entrambi di tipo string.

Per questa classe e per le altre classi nella gerarchia verranno resi disponibili:

- Un costruttore di defalut ed un costruttore per i campi dati della classe;
- Un distruttore virtuale;
- Un metodo *clone* che restituisce il puntatore ad un copia all'oggetto su cui viene invocato;

- Un operatore di uguaglianza ed uno di disuguaglianza;
- Metodi get che restituiscono una copia dei campi dati, per ogni campo dati richiesto.

Le classi **Libro**, **CD**, **Film** sono classi derivate direttamente dalla classe base **Utente**; sono tutte concrete, a differenza di **Film**, polimorfa ed astratta come **LibraryItem**.

Le classi DVD, VHS sono classi concrete derivate da Film.

Per quanto riguarda i campi dati:

- La classe **Libro** contiene:
 - Un *autore*, memorizzato tramite uno string;
 - Un anno di uscita, memorizzato tramite un intero;
 - Un editore, memorizzato tramite uno string;
 - La definizione dei metodi viruali definiti nella classe **LibraryItem**.
- La classe **Film** contiene:
 - Un regista, memorizzato tramite uno string;
 - Una durata in minuti, memorizzata tramite un intero;
 - Una data d'uscita, memorizzata tramite un QDate;
 - La definizione dei metodi viruali definiti nella classe **LibraryItem**.
- La classe **CD** contiene:
 - Un artista, memorizzato tramite uno string;
 - Un anno di uscita, memorizzato tramite un intero;
 - Un numero di dischi, memorizzato tramite un intero;
 - La definizione dei metodi viruali definiti nella classe **LibraryItem**.
- Le classi **CD**, **DVD** sono implementazioni di **Film**; non contengono ulteriori campi dati. Rendono disponibili costruttori, un distruttore, il metodo clone, operator == e != che richiamano quelli della superclasse **Film**.

2.2 Classe contenitore

Per memorizzare gli oggetti della biblioteca è stato creato il template di classe **Contenitore**. La classe è dichiarata amica di *operator*«, delle classi **iterator** e *const_iterator*; all'interno è dichiarata privata la classe **ContainerItem**; sono invece pubbliche le classi **Iterator**, **const_Iterator**.

2.2.1 ContainerItem

La classe è caratterizzata da:

- l'oggetto info;
- puntatore all'oggetto ContainerItem successivo;
- il costruttore di default ed il costruttore a 2 parametri;
- operatore d'uguaglianza e disuguaglianza;

Essendo la classe racchiusa nella parte privata, metodi e campi dati sono stati dichiarati pubblici.

2.2.2 Iterator

La classe è caratterizzata da:

- la dichiarazione di amicizia con la classe Container
- un puntatore a ContainerItem, dichiarato privato;
- costruttore di default;
- operatore d'uguaglianza e disuguaglianza;
- operatori d'indirezione ed indicizzazione;
- operator ++ prefisso, postfisso;
- operator* che restituisce copia dell'oggetto puntato.

2.2.3 const Iterator

La classe è caratterizzata da:

- la dichiarazione di amicizia con la classe Container
- un puntatore a const ContainerItem, dichiarato privato;
- costruttore di default;
- convertitore di tipo da **Iterator**;
- operatore d'uguaglianza e disuguaglianza;
- operator ++ prefisso, postfisso;
- operatore di dereferenziazione per ottenere un riferimento costante all'oggetto puntato, marcato costante.

Metodi di Container

Sono dichiarati privati:

- puntatore al primo elemento ContainerItem;
- un metodo dichiarato statico deepcopy che fa una copia profonda della lista;
- un metodo dichiarato statico deepremove che esegue la distruzione profonda della lista;
- un metodo dichiarato statico equals che, dati due puntatori a ContainerItem, l'uguaglianza delle liste puntate.
- un metodo dichiarato statico printcontainer per effetturare la stampa su ostream.

Sono pubblici:

Versione: 1.0

- un costruttore di default;
- il costruttore di copia (profonda);
- l'operatore d'assegnazione (profonda);
- overloading del distruttore di default per fare la distruzione profonda;
- metodo is Empty che dice se il contenitore è vuoto;
- metodo insert per inserire in testa un nuovo elemento nel contenitore;

- metodo remove per rimuovere un elemento;
- metodo size, restituisce il numero d'elementi presenti nel contenitore;
- metodo replace per sostituire un elemento con un altro;
- operatori d'uguaglianza, disuguaglianza;
- metodo search che restituisce un nuovo contenitore dove sono memorizzati gli elementi che corrispondono alla ricerca;
- metodi begin, end, che rispettivamente ritornano l'iteratore al primo nodo della lista ed un iteratore che punta ad un nodo vuoto (come quando si sta scorrendo la lista e non si è ancora arrivati al past-the-end); sono disponibili metodi equivalenti per ritornare gli equivalenti iteratori costanti;
- l'operatore di dereferenziazione che restituisce l'oggetto puntato da un iteratore; disponibile anche per l'iteratore costante, viene restituito un riferimento costante;

2.3 Classe SmartPtr

 \dot{E} stata definita una classe di puntatori smart, **SmartPtr**, che ha come campo dati <u>privato</u> un puntatore ad un oggetto della superclasse **LibraryItem**.

I metodi che sono stati resi disponibili per questa classe sono i metodi d'utilità per una classe di puntatori: costruttore di default e ad un argomento, costruttore di copia, overloading degli operatori di: assegnazione, uguaglianza, disuguaglianza, indicizzazione, indirezione; distruttore di default. Si è infine definito un metodo getItem che restituisce copia dell'oggetto puntato; ne viene definito anche uno segnato costante.

2.4 Classe Biblio

Questa classe serve a concretizzare la classe templetizzata **Container** con le classi della gerarchia radicata in **LibaryItem** utilizzando **SmartPtr**, rendendo disponibili metodi di utilità che serviranno all'applicazione. Contiene:

- Un Container di puntatori a SmartPtr;
- Un distruttore;
- Un metodo is Empty che dice se non sono presenti elementi nella biblioteca;
- Un metodo addItem, che aggiunge un nuovo elemento alla biblioteca. Restituisce un booleano che indica la presenza di un'uguale opera all'interno della libreria. Sono permesse più copie d'uno stesso elemento.
- Un metodo removeItem per togliere un elemento dalla biblioteca;
- Un metodo getItem che data una posizione i, restituisce un puntatore all'i-esimo elemento nel Container;
- Il metodo save che su file il contenuto della biblioteca, in formato XML;
- Il metodo *load* che carica dal file XML il contenuto della biblioteca. Entrambi i metodi segnalano con un messaggio d'errore se non e' stato possibile aprire il file.

3 Classi Grafiche

La parte View che si è modellata intende permettere all'utente di:

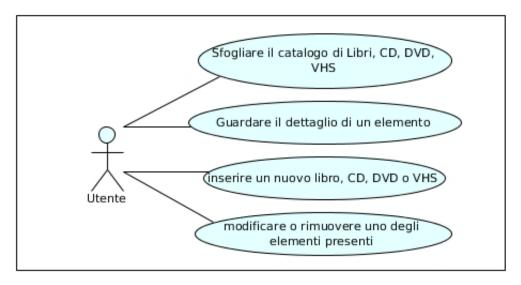


Figura 3: Operazioni previste

Per questo motivo, è stata creata una classe QWidget.

3.1 QWidget

Versione: 1.0

Un oggetto di $\mathbf{QWidget}$ viene creato dal main senza parent, costruendo così un'indipendent window.

Questa classe funge da layout manager, contiene 5 groupbox al cui interno sono contenute le principali operazioni e funzionalità disponibili, divise nel modo seguente:

- qgb_menu rappresenta la groupbox in cui sono racchiusi i pulsanti: Gestione CD, Gestione DVD, Gestione Libri, Gestione VHS, Trova Elemento, Chiudi. Questi aprono le finestre di gestione dei contenuti della libreria e permettono di chiudere il programma.
- qgb_CD , qgb_Libri , qgb_DVD , qgb_VHS , in cui sono racchiuse le tabelle che rappresentano rispettivamente i CD, Libri, DVD e VHS presenti nella bibioteca;

Ho scelto di usare le groupboxes per la possibilità di inserire un frame ed un titolo attorno alle tabelle. La creazione di una **MyWidget** provoca l'esecuzione de:

- L'impostazione del titolo della finestra, il ridimensionamento della stessa a seconda delle dimensioni dello schermo, lo spostamento al centro dello schermo; il tutto ad opera della funzione setWidget();
- La creazione della **QGroupBox** Qgb_Menu ad opera della funzione createMenuGroupBox(), che connette anche i segnali dei pulsanti ai relativi slot.
- La creazione della **QGroupBox** Qgb CD ad opera della funzione createCdGroupBox();
- La creazione della **QGroupBox** *Qgb Libri* ad opera della funzione *createLibriGroupBox()*;
- La creazione della **QGroupBox** Qgb DVDad opera della funzione createDvdGroupBox();
- La creazione della **QGroupBox** Qgb_VHS ad opera della funzione createVhsGroupBox(). La funzioni che creano le quattro tabelle sono strutturate tutte allo stesso modo:

- 1. Viene creata la QGroupBox e le viene assegnato il titolo: Catalogo CD;
- 2. Viene creata la tabella ed il relativo header composto dai nomi degli attributi che la compongono;
- 3. Viene creato un nuovo QVBoxLayout, in cui viene aggiunta la tabella creata al punto 2;
- 4. Il layout della QGroupBox viene impostato a quello creato in precedenza.

Gestione della memoria 4

Nel progetto **Qbiblio** gli oggetti sono stati memorizzati nello heap.

La classe contenitore è stata dotata d'un distruttore profondo, che permette la deallocazione degli oggetti nello heap al momento della distruzione del puntatore.

Al momento della chiusura delle finestre il contenitore viene svuotato nel modo seguente: prima vengono deallocati gli oggetti puntati dagli **SmartPtr** e poi rimuove gli elementi del contenitore.